

MOSTRA INTERNACIONAL DE CINEMA DE SÃO PAULO E GULLANE PRESENTANO

MUNDO INVISÍVEL

MONDO INVISIBLE

PRESSBOOK

UN PROGETTO CONCEPITO DA LEON CAKOFF E RENATA DE ALMEIDA

REGISTI

ATOM EGOYAN • BETO BRANT • CISCO VASQUEZ
GIAN VITTORIO BALDI • GUY MADDIN
JERZY STUHR • LAÍS BODANZKY • MANOEL DE OLIVEIRA
MARCO BECHIS • MARIA DE MEDEIROS
THEO ANGELOPOULOS • WIM WENDERS

PRESS

REGGI&SPIZZICHINO COMMUNICATION
VIA G.B. TIEPOLO 13/A - 00196 ROMA
TEL +39 06 97615933

MAYA REGGI +39 347 6879999 / RAFFAELLA SPIZZICHINO +39 338 8800 199
INFO@REGGIESPIZZICHINO.COM WWW.REGGIESPIZZICHINO.COM

A PARTIRE DA UN'IDEA DI SERGINHO GROISMAN PRODOTTO DA LEON CAKOFF, RENATA DE ALMEIDA,
CAIO GULLANE, FABIANO GULLANE, DEBORA IVANOV E GABRIEL LACERDA

Sponsors

BNDES

ELEKTRO

Claro

Santander

sabesp

Appoggio Istituzionale

SAO PAULO
GOVERNO DO ESTADO
SECRETARIA DE CULTURA

Projeto realizado com o apoio do Governo do
Estado de São Paulo, Secretaria de Cultura,
Programa de Ação Cultural 2010 e Programa
de Fomento ao Cinema Paulista 2010

ancine
Agência Nacional
do Cinema

Ministério da
Cultura
BRASIL
2010-2012

Co-produzione

HBO

Produzione

gullane

MOSTRA

PRESENTAZIONE

MONDO INVISIBILE è un lungometraggio di concezione e regia generale di Leon Cakoff e Renata de Almeida, prodotto dalla Mostra Internacional de Cinema de São Paulo e dalla Gullane.

L'opera presenta varie concezioni sull'invisibilità nel mondo contemporaneo in un lungometraggio formato da vari segmenti sotto gli occhi di vari cineasti.

Ogni cortometraggio dura dai 3 ai 15 minuti, e per la regia sono stati invitati importanti realizzatori mondiali, come Atom Egoyan, Beto Brant, Cisco Vasques, Gian Vittorio Baldi, Guy Maddin, Jerzy Stuhr, Laís Bodanzky, Manoel de Oliveira, Marco Bechis, Maria de Medeiros, Theo Angelopoulos, Wim Wenders.

Il Brasile è rappresentato in MONDO INVISIBILE dalla regista Laís Bodanzky e dalla coppia Beto Brant e Cisco Vásquez.

SINOSI

Distinte variazioni sull'invisibilità nel mondo contemporaneo tramite lo sguardo di importanti registi di vari paesi. Il submondo del centro di una grande città, un gatto nero nel cimitero, indios nel giardino della città, la tecnologia ed il ritmo incessante della metropoli, l'arte dell'attore, la spiritualità della favela, un cameriere di un albergo di lusso, un elogio alla pazzia tra la vita e la morte, un tributo al pubblico del cinema, le sfide della visione residuale, un genocidio nascosto.

SINOSI - EPISODI

Cielo Inferiore

Regia – Theo Angelopoulos

Il sub-mondo del Centro e del sotterraneo di San Paolo ed i suoi abitanti quasi impercettibili, i colori dell'arte delle strade con graffiti, nella melanconia del mondo esterno senza redenzione e nel peso della coscienza divina.

Gatto Colorato

Regia – Guy Maddin

Il movimento dei visitatori del cimitero della Consolação, a San Paolo, durante una festività di Ognissanti in contrasto con le immagini di un gatto nero che vive tra quei muri. Il vuoto ed il movimento tra le tombe, immagini sagrate e passanti

Tekoha

Regia – Marco Bechis

La vegetazione intatta del parco Trianon, in piena Avenida Paulista, nel cuore di San Paolo, viene riscoperta da indios Guarani-Kaiowá in visita in città. Quando escono dal parco, vengono circondati da passanti curiosi.

Dal Visibile all'Invisibile

Regia – Manoel de Oliveira

Con ironia ed un raffinato humor, accompagnamo il sorprendente ritrovo di due amici, Ricardo e Leon, in Avenida Paulista, cuore della città di San Paolo. Uno è portoghese, di passaggio in Brasile, e l'altro è brasiliano. Questi cercano di chiacchierare, ma tra il cellulare di uno e dell'altro che squillano, la conversazione non si completa mai. Decidono quindi di telefonarsi per riuscire a comunicare. Parlano della vita, dell'etica, dell'amore, dell'amicizia e dei tempi che corrono, circondati dal ritmo incessante della città, con le auto e le persone che non possono fermarsi.

L'Essere Trasparente

Regia – Laís Bodanzky

Secondo il giapponese Yoshi Oida, creatore del concetto di "attore invisibile", un attore riesce a fare una grande interpretazione quando lo spettatore non lo vede in scena. Mischiando arte e documentario, il film fa un'indagine sul lavoro dell'attore tramite interviste come quella di Monja Coen e performances come quella dell'attore Lee Taylor.

Favola - Pasolini a Heliópolis

Regia – Gian Vittorio Baldi

Nel 1968 il cineasta Pier Paolo Pasolini ed il suo produttore Gian Vittorio Baldi volevano filmare la vita dell'apostolo San Paolo nella periferia di una grande città. A partire da questo ricordo, 40 anni dopo, Baldi decide di visitare Heliópolis ed avere contatto con gli abitanti della comunità.

Avventure dell'uomo invisibile

Regia – Maria de Medeiros

Una colazione servita in un vassoio va avanti lungo i corridoi di un lussuoso albergo, tra un tintillio di piatti. Apre porte di intimità esposte senza pudore sotto lo sguardo di un cameriere, l'uomo che deve essere invisibile e che a volte vede più di quello che dovrebbe.

Kreuko

Regia – Beto Brant e Cisco Vásquez

Kreuko, tra la vita e la morte, fa un elogio alla pazzia.

Tributo al Pubblico di Cinema

Regia – Jerzy Stuhr

Il regista polacco Jerzy Stuhr fa un omaggio alle platee di cinema, filmando un pubblico di una delle sessioni del suo film "Il Tempo di Domani", nella 28ª Mostra Internazionale di Cinema di San Paolo nel 2004. Così possiamo osservare le reazioni del pubblico nella sala di cinema e tramite il cambiamento degli sguardi durante la proiezione possiamo accompagnare come questi vengono condotti dalla narrativa che viene proiettata.

Vedere o Non Vedere

Regia – Wim Wenders

Un tempo addietro, Yasmin, Ytamara e Dandara sarebbero andate a una scuola per ciechi. Grazie al pioniere programma sviluppato dalla dott.ssa Silvia Veitsman, del Dipartimento di Oftalmologia della Santa Casa di San Paolo, che insegna i bambini ad utilizzare la visione residuale sin da piccoli.

Yerevan – Il Visibile

Regia – Atom Egoyan

Un ragazzo va a Yerevan, Capitale dell'Armenia, per recuperare la storia di suo nonno, sparito nel Genocidio Armeno provocato dall'Impero Ottomanno quasi un secolo fa. Va fino alla piazza centrale della città con un poster e una serie di foto, alla ricerca di ulteriori informazioni. Lì, chiama l'attenzione di un signore che trova tra le foto un vecchio amico morto in quella stessa piazza, durante una repressione divulgata in Brasile.

LEON CAKOFF

Concezione e Regia Generale

Idealizzatore della Mostra Internazionale di Cinema di San Paolo, Leon Cakoff è nato in Siria nel 1948. In seguito si è naturalizzato brasiliano.

Laureatosi presso la Scuola di Sociologia e Politica di San Paolo, ha cominciato a lavorare come critico di cinema nel 1969, scrivendo per periodici come "Diário da Noite, Diário de São Paulo e Diários Associados". Nel 1974, guidava il Dipartimento di Cinema del Museo di Arte di San Paolo e nel 1977 ha realizzato la prima edizione della Mostra Internazionale di Cinema, come parte delle commemorazioni dei 30 anni della fondazione del MASP. È stato articolista della Folha de S. Paulo tra il 1996 e il 2000 e collaboratore del giornale Valor Economico. Ha fondato la Filmes da Mostra, che ha lanciato in Brasile lavori di importanti cineasti. In collaborazione con la Fondazione Padre Anchieta, è stato il responsabile del progetto Mostra Internazionale di Cinema nella TV Cultura.

Note di Regia Generale

Nel mondo moderno, l'invisibilità è una malattia predominante, In vari settori di attività e servizi, non si vede come semplice mancanza di necessità in interlocuzione ed imposizione di ritmi di velocità. Nell'interlocuzione dei personaggi socialmente distinti, il più sfavorito è quello che più probabilmente sparirà dallo sguardo del più poderoso.

Non identificare, non vedere più, è una malattia sociale che conta sempre di più con la complicità della tecnologia e dei suoi inevitabili passi.

Servizi e devono essere eseguiti giornalmente per i nostri conforti e ci rendiamo conto della loro mancanza quando questi non vengono offerti. L'istinto di osservare è una necessità vitale. Ma osservare è diventato un criterio valutato dalla comodità individuale.

Da una parte vediamo il dedicato ed emozionante sforzo della medicina nel recuperare e preservare la visione di bambini nati con deficienze. D'altra parte constatiamo e riproduciamo situazioni in cui osservare, vedere gli altri, percepire, non ha nessuna importanza nelle azioni di rapporti umani.

Questo è un progetto che conta con la partecipazione di vari registi, che ci portano vari punti di vista sullo stesso tema.

REGISTI

THEO ANGELOPOULOS

È nato ad Atene nel 1936. Si è laureato in legge ed ha studiato cinema presso il IDHEC a Parigi. Tornato ad Atene, ha lavorato come critico di cinema e nel 1968 è stato il regista del suo primo cortometraggio, **The Broadcast** (1968). Il suo primo lungometraggio è stato **Reconstruction** (1970). In Brasile, è diventato conosciuto con **Voyage to Cythera**, del 1984. I suoi più importanti film sono **Landscape in the Mist** (1988), **The Suspended Step of the Stork** (1991), **Ulysses' Gaze** (1995) e **Eternity and a Day** (1998), vincitore della Palma d'Oro a Cannes. Recentemente ha diretto **The Weeping Meadow** (2004) e **The Dust of Time** (2009).

GUY MADDIN

È nato a Winnipeg, in Canada, nel 1956. Si è laureato in economia presso l'università di Winnipeg. È stato imbianchino di case e panchine prima di cominciare la sua carriera come regista. Nel 1986 ha fatto il suo primo cortometraggio, **The Dead Father**. Da lì in avanti ha realizzato più di 30 film, influenzati dall'estetica di Murnau e Fritz Lang, con sceneggiature insolite che esplorano la sessualità ed il grottesco. È riconosciuto per importantin film come ei suoi lavori, con film come **Archangel** (1990), **Twilight of the Ice Nymphs** (1997), **The Heart of the World** (2000), **Dracula: Pages from a Virgin's Diary** (2002), **The Saddest Music in the World** (2003), **Cowards Bend the Knee or The Blue Hands** (2003), **Brand Upon the Brain** (2007) e **My Winnipeg** (2007).

MARCO BECHIS

Di nazionalità italiana, è nato nel 1955 a Santiago del Cile. È cresciuto tra San Paolo e Buenos Aires, dove ha lavorato come professore in una scuola elementare. Durante la dittatura militare in Argentina, è esiliato a Milano. Ha poi lavorato come fotografo e videomaker a New York. Tra il 1983 e il 1987, ha diretto cinque cortometraggi. Nel 1991, ha diretto **Alambrado**, suo primo lungometraggio, seguito da **Garagem Olimpo** (1999), **Filhos** (2001) e **La terra degli Uomini Rossi** (2008, Competizione a Venezia).

MANOEL DE OLIVEIRA

È nato a Porto nel 1908. Con 104 anni, è il cineasta più anziano in attività nella storia del cinema. Ha iniziato la sua carriera come atleta e pilota di corse ed ha diretto il suo primo cortometraggio muto, **Douro, Faina Fluvial**, nel 1931. Dopo un fracasso nel 1942, ha lasciato il cinema per diventare viticoltore. È tornato al cinema nel 1972, e da questo punto in avanti ha realizzato innumerevoli film d'autore, alcuni con la partecipazione di stelle come Marcello Mastroianni, Catherine Deneuve e Michel Piccoli, che lo hanno reso uno dei registi più singolari del cinema. È conosciuto per importanti film come **Ill-Fated Love** (1978), **The Cannibals** (1988), **I'm Going Home** (2001), **Belle Toujours** (2006), **Christopher Columbus: The Enigma** (2007), **Eccentricities of a Blond Hair Girl** (2009) e **The Strange Case of Angelica** (2010).

LAÍS BODANZKY

Regista di cinema e teatro, sin dal 2004 coordina il progetto Cine Tela Brasil, promuovendo l'incontro tra cinema ed educazione nelle comunità di basso reddito, che ha già portato più di 850 mila persone al cinema. Laureata in cinema presso la FAAP, il suo primo lavoro nel cinema è stato il cortometraggio **Cartão Vermelho** (1994). Ha diretto i documentari **Cine Mambembe, o cinema descobre o Brasil** (1999) e **A Guerra dos Paulistas** (2002) per la TV Cultura. Nel 2000, ha diretto il suo primo lungometraggio, **Bicho de Sete Cabeças**, vincitore

del Festival di Brasilia e selezione ufficiale a Toronto e Locarno. Ha diretto anche i lungometraggi **Chega de Saudade** (2008) e **As Melhores Coisas do Mundo** (2010), Alice nella Città a Roma.

GIAN VITTORIO BALDI

È nato a Lugo, in Emilia Romagna, nel 1930. Si è laureato presso il Centro Nazionale Sperimentale di Cinematografia di Roma. È stato il produttore di Pier Paolo Pasolini in **Pocilga** (1969) e **Notas para uma Oréstia Africana** (1970). Come regista, ha realizzato i cortometraggi **Parabola d'Oro** (1956), premiato a Cannes; **Il Pianto delle Zitelle** (1958) e **La casa delle tredici vedove** (1960), vincitori del Leone d'Oro di migliore cortometraggio a Venezia. Fra i suoi più importanti film troviamo **Luciano, una vita bruciata** (1962); **Fuoco!** (1969), il suo film con più successo di critica; e **Nevrijeme. Il temporale** (1999).

MARIA DE MEDEIROS

È nata a Lisbona, in Portogallo, nel 1965. Ha iniziato la sua carriera come attrice nel 1982 in **Silvestre**, di João César Monteiro. Ha partecipato a decine di produzioni del Portogallo, Spagna, Francia e negli USA. Nel suo paese ha lavorato con i principali realizzatori portoghesi, come Manoel de Oliveira, in **A Divina Comédia** (1991). Nel 1994, ha vinto la Coppa Volpi di Migliore Attrice nel Festival di Venezia per il film portoghese **Três Irmãos** (1994), di Teresa Villaverde. Ha anche lavorato in **Henry & June** (1990), di Philip Kaufman, e **Pulp Fiction** (1994), di Quentin Tarantino. Il suo primo lavoro come regista è stato nel film **A Morte do Príncipe** (1991). È stata poi la regista del lungometraggio **Capitães de Abril** (2000); il documentario **Bem me quer... Mal me quer** (2004) e un segmento del documentario **Bem-Vindo a São Paulo** (2004), creazione collettiva della **Mostra**.

BETO BRANT

Beto Brant è nato a Jundiáí, nel 1964. Nel 1995, ha filmato **Os Matadores**, girato al confine del Brasile con il Paraguai. Il film ha dato inizio alla collaborazione del regista con lo scrittore e sceneggiatore Marçal Aquino. **Ação Entre Amigos**, 1998, racconta la storia di ex guerriglieri che si incontrano 25 anni dopo. Ha creato la casa di produzione **Drama Filmes** insieme a Bianca Villar e Renato Ciasca per produrre **O Invasor**, 2002, che ritrae il crimine e la violenza come punti di contaminazione tra le classi sociali. **Crime Delicado**, 2005, adattamento di un romanzo di Sérgio Sant'anna, racconta di una relazione d'amore che espone meccanismi di controllo e manipolazione. Di fianco a Renato Ciasca, nel 2007 ha diretto **Cão sem dono**, sceneggiatura adattata dal libro **Até o dia que o cão morreu** di Daniel Galera. Nel 2010 ha lanciato il film **O amor segundo B. Schianberg**, un adattamento per il cinema della serie televisiva prodotta dalla Drama Filmes, TV Cultura e SESC TV. Lanciato ad aprile del 2012, **Eu receberia as piores notícias dos seus lindos lábios**, versione cinematografica dell'omonimo romanzo di Marçal Aquino, è stato un'altra volta diretto in collaborazione con Renato Ciasca.

CISCO VÁSQUEZ

Nato a Porto Alegre, Cisco Vasques ha lavorato come fotografo e direttore d'arte sviluppando un'identità visuale per vari artisti, marchi e veicoli come **Lee**, **Folha de São Paulo**, **Lobão**, **Camila Pitanga**, **Sonia Braga** tra molti altri.

Dopo avventurarsi nel cinema, dopo aver lavorato nel gruppo di arte della produzione dell'ultimo film di Beto Brant e di Renato Ciasca, **Eu receberia as piores notícias dos seus lindos lábios**, Cisco sta ora lavorando nel suo primo lungometraggio intitolato **Absurdo Fantástico**.

JERZY STUHR

È nato a Cracovia nel 1947. Dopo laurearsi in filologia presso l'università di Jagiellonian, ha deciso di studiare teatro. Ha cominciato la sua carriera come attore nel cinema all'inizio degli anni 70, in film come **The Scar** (1976), **Amador** (1979), e **Three Colors: White** (1994) - i tre di Krzysztof Kieslowski; **Rough Treatment** (1978), di Andrzej Wajda; e **Provincial Actors** (1979), di Agnieszka Holland. È stato il regista dei lungometraggi **Love Stories** (1997), **A Week in the Life of a Man** (1999), **The Big Animal** (2000), e **Tomorrow's Weather** (2003).

WIM WENDERS

È nato nel 1945 a Düsseldorf, in Germania. Ha studiato nella Scuola di Cinema e Televisione di Munchen. È uno degli esponenti del Nuovo Cinema Tedesco degli anni 70. È stato il regista dei lungometraggi **The American Friend** (1977); **Hammett** (1978/1982); **The State of Things** (1982), Leone d'Oro del Festival di Venezia; **Tokyo-Ga** (1984); e **Paris, Texas** (1987), Palma d'Oro nel Festival di Cannes. Ha anche diretto **Asas do Desejo** (1988) ha vinto il Premio del Pubblico nella 12^a Mostra. Ha anche realizzato **Wings of Desire** (1988), **Until the End of the World** (1991), the documentaries **Nick's Movie** (1980), and **Ode to Cologne** (2000). I suoi film più recenti sono **Land of Plenty** (2004), **Don't Come Knocking** (2005) and **Palermo Shooting** (2008).

ATOM EGOYAN

Canadese di origine armena, è nato al Cairo nel 1960 ed è cresciuto in Canada. Ha studiato presso l'università di Toronto ed ha cominciato la sua carriera nel teatro. Nel cinema, ha realizzato vari cortometraggi prima di realizzare il suo primo lungometraggio, **Speaking Parts**, nel 1989. È stato poi il regista di **Family Viewing**, **The Adjuster** (1991); **Calendar** (1993); **Exotica** (1994), Premio della Critica nel Festival di Cannes; **The Sweet Hereafter** (1997), Grande Premio della Giuria a Cannes; **Felicia's Journey** (1999); **Ararat** (2002); **Where the Truth Lies** (2005); and **Adoration** (2008).

PRODUZIONE

MOSTRA INTERNAZIONALE DI CINEMA

Creata nel 1977 per integrare i festeggiamenti dei 30 anni di fondazione del MASP - Museo D'Arte di San Paolo, la Mostra Internazionale di Cinema / São Paulo International Film Festival è subito diventato un polarizzatore di tendenze ed una vetrina d'eccellenza con il meglio del cinema mondiale. Sia anticipando tendenze, che scommettendo nel talento di rivelazioni internazionali, la Mostra Internazionale di Cinema si è affermata nel calendario culturale del paese ed è subito diventata tra gli eventi più attesi annualmente da una vasta gamma di spettatori.

Negli anni della dittatura, è persino sembrata una provocazione (ricordata in un articolo su Jornal do Brasil) il fatto che la Mostra era l'unico posto del paese dove si poteva esercitare il diritto del voto. Difatti, il pubblico della Mostra, sin dal primo anno di esistenza del festival, interagisce con l'evento votando i film per eleggere i migliori di ogni edizione. Questo è stato il primo festival internazionale di cinema ad istituire il premio del pubblico che, anni dopo, è stato incorporato a molti altri in tutto il mondo.

Un'altra innovazione del Festival di San Paolo è stata la creazione della formula della Giuria Internazionale, integrando e facendo interagire le opinioni del pubblico e della giuria annualmente formata da personalità riconosciute nel mondo cinematografico. L'elenco dei film di nuovi registi che concorrono al trofeo "Bandiera Paulista" (creazione dell'artista Tomie Ohtake) è anche decorrente dai voti del pubblico.

La Mostra Internazionale di Cinema ha, tra le sue attrazioni annuali, la realizzazione di retrospettive dedicate a grandi autori e temi rilevanti della storia del cinema. La Mostra promuove ancora sessioni gratuite per studenti secondaristi, una formula per attirare nuovi e giovani spettatori per questo che è uno dei più antichi e più cari eventi cinematografici del paese.

GULLANE

Creata nel 1996 dai fratelli Caio Gullane e Fabiano Gullane, è una delle case di produzione brasiliane più conosciute e rispettate. Un interesse speciale per le co-produzioni è una delle principali caratteristiche della compagnia.

Recentemente è stata responsabile di varie produzioni di successo, in critica e pubblico, in Brasile e nel mercato internazionale come "**Brainstorm**" (Bicho de Sete Cabeças), di Laís Bodanzky, Selezione Ufficiale a Toronto e Locarno nel 2001; "**Carandiru**", di Hector Babenco, Competizione a Cannes 2003; "**The year my parents went on vacation**", di Cao Hamburger, Competizione a Berlino 2007; "**Birdwatchers**" (la Terra degli Uomini Rossi), coproduzione con l'Italia diretta da Marco Bechis, Competizione a Venezia 2008, "**Plastic City**", coproduzione con China / Hong Kong diretta da Yu Likwai, Competizione a Venezia 2008 e "**I travel because I have to, I come back because I love you**", di Marcelo Gomes e Karim Aïnouz, Orizzonti a Venezia 2009, "**Le Migliori Cose del Mondo**" di Laís Bodanzky, Alice nella Città Roma 2010, "**Tabu**", co-produzione con Portogallo, Germania e Francia di Miguel Gomes, Competizione a Berlino 2012.

Un progetto concepito da LEON CAKOFF e RENATA DE ALMEIDA
a partire da un'idea di SERGINHO GROISMAN

Produttori

LEON CAKOFF - RENATA DE ALMEIDA - CAIO GULLANE - FABIANO GULLANE
DEBORA IVANOV - GABRIEL LACERDA

Registi

ATOM EGOYAN - BETO BRANT - CISCO VASQUEZ - GIAN VITTORIO BALDI - GUY MADDIN
JERZY STUHR - LAÍS BODANZKY - MANOEL DE OLIVEIRA - MARCO BECHIS
MARIA DE MEDEIROS - THEO ANGELOPOULOS - WIM WENDERS

Produzione

MOSTRA INTERNACIONAL DE CINEMA DE SÃO PAULO - GULLANE

Coproduzione

HBO

Appoggio Istituzionale

GOVERNO DELLO STATO DI SAN PAOLO– ANCINE - GOVERNO FEDERALE

Patrocinio

BNDES - ISTITUTO ELEKTRO - CLARO
SANTANDER - SABESP

CONTACTS

Gullane
Fabiano Gullane – Produttore
Manuela Mandler – head of international

manuela@gullane.com
a São Paulo: 55 11 983989752
a Roma: 39 333 7827812